

## La trascrizione delle sentenze comunitarie di divorzio

di Giovanni Pizzo

**L**a parte forse più ostica che ci viene propinata nei corsi per ufficiali di stato civile riguarda il diritto internazionale privato, con particolare riguardo alla trascrivibilità delle sentenze (di divorzio) provenienti dall'estero. Viene ammesso il principio dell'automatico riconoscimento previsto dall'art. 64 della legge 218/1995, per il quale la sentenza straniera è riconosciuta in Italia senza che sia necessario il ricorso ad alcun procedimento (la vecchia, confortante delibazione da parte della Corte d'appello, per intenderci) quando: a) il giudice che l'ha pronunciata poteva conoscere della causa secondo i principi sulla competenza giurisdizionale propri dell'ordinamento italiano; b) l'atto introduttivo del giudizio è stato portato a conoscenza del convenuto in conformità a quanto previsto dalla legge del luogo dove si è svolto il processo e non sono stati violati i diritti essenziali della difesa; c) le parti si sono costituite in giudizio secondo la legge del luogo dove si è svolto il processo o la contumacia è stata dichiarata in conformità a tale legge; d) la sentenza è passata in giudicato secondo la legge del luogo in cui è stata pronunciata; e) la sentenza non è contraria ad altra sentenza pronunciata da un giudice italiano passata in giudicato; f) non pende un processo davanti a un giudice italiano per il medesimo oggetto e fra le stesse parti, che abbia avuto inizio prima del processo straniero; g) le sue disposizioni non producono effetti contrari all'ordine pubblico.

E come avviene la verifica della sussistenza di tutti i requisiti che consente la trascrizione? Mediante la lettura dell'intera sentenza straniera; che perciò deve essere prodotta dall'interessato in copia integrale autenticata, rilasciata dalla Cancelleria del giudice che l'ha emessa, tradotta in lingua italiana dall'Autorità consolare o diplomatica italiana o da traduttore giurato, legalizzata o riportante l'Apostille prevista dalla Convenzione dell'Aja 5/10/61 - fatte salve le convenzioni ratificate dall'Italia in tema di esenzione dalla legalizzazione. Non c'è dubbio che

questa procedura presenta una notevole complessità sul piano operativo e concettuale (confermata dagli sfiabiti mormorii dei convenuti in sala formazione).

Sentenze comunitarie, quasi una passeggiata

E' intervenuto da poco il Regolamento CE n. 2201/2003 del 27/11/2003 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale (e altro) [[http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2003/l\\_338/l\\_3382\\_0031223it00010029.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2003/l_338/l_3382_0031223it00010029.pdf)]; entrato in vigore il 1° agosto 2004, semplifica notevolmente l'attività dell'ufficiale dello stato civile quando abbia a che fare con sentenze (per lo più, secondo la nostra esperienza di divorzio) provenienti dai Paesi dell'Unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Eire, Finlandia, Francia, Germania, Regno Unito, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia; e ancora: Lettonia, Estonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Cipro, Malta, Slovenia, Slovacchia, Ungheria. Stabilisce il Regolamento che la trascrizione delle sentenze comunitarie avviene:

su istanza di parte (se la richiesta è scritta va in bollo, ndr); a seguito della sola produzione dello speciale certificato relativo alle decisioni assunte previsto all'art. 39, certificato che non necessita di alcuna legalizzazione né di traduzione in

lingua italiana.

Questo certificato, pur non scritto in italiano, è redatto con un sistema di codificazione numerica che permette di confrontare il testo scritto in altra lingua con quello scritto in lingua italiana per dedurne con chiarezza i diversi elementi sostanziali utili per la trascrizione.

E l'ordine pubblico? Il Regolamento interviene anche sull'appassionante questione del possibile contrasto della sentenza comunitaria con l'ordine pubblico, prevedendo la non riconoscibilità ai fini della trascrizione (e dunque del suo motivato diniego) solo in caso di manifesta contrarietà (art. 22); ciò in linea con il principio generale di libera circolazione e reciproco riconoscimento di tutte le decisioni all'interno dell'Unione Europea, caratterizzata ormai da una sostanziale compatibilità delle norme dei vari Paesi membri, che formano uno spazio giuridico sostanzialmente informato a principi simili o comunque compatibili. In buona sostanza, il Regolamento presuppone che la decisione adottata dal giudice comunitario sia legittima e debba essere perlopiù trascritta, quanto al merito, così com'è.

Di tutto questo ha discettato il Ministero dell'Interno nella circolare n. 24 del 23.6.2006, alla quale si rimanda per completezza e conforto [cfr. <http://www.anusca.it/notizieflash/notizieflash.htm> dell'11/7/2006].



I corsi di formazione ANUSCA anche nell'anno 2006 hanno avuto un enorme successo

**Il Sottosegretario Bonato visita l'Accademia ANUSCA**

## Una struttura di servizio necessaria al Paese

di Primo Mingozi

**A**NUSCA presenta con modestia e tanto orgoglio le proprie realizzazioni al Sottosegretario all' Interno, On. Franco Bonato, che ha compiuto una visita lampo alla sede nazionale dell'Associazione, ai nuovi locali dell'Accademia con le relative aule per la formazione professionale e all'Albergo foresteria in fase di completamento.

La gradita visita, pur contenuta nel cerimoniale in attesa della vera e propria inaugurazione ha ugualmente mobilitato i titolari della Prefettura e della Questura, nonché i Sindaci delle città e dei Comuni del comprensorio imolese invitati dal Sindaco di Castel San Pietro, Vincenzo Zacchiroli, desiderosi di ascoltare dal rappresentante del governo nazionale le notizie di "prima mano" sulla Finanziaria.

Quindi due momenti distinti: uno per l'ANUSCA che il Sottosegretario Bonato ha dimostrato di conoscere fin da quando, amministratore locale nel Veneto, si occupava anche di anagrafe e stato civile, l'altra parte della visita, con riguardo verso le istituzioni locali, si è svolta in Municipio, dove, appunto, il sindaco Zacchiroli ha fatto gli onori di casa e auspicato una Finanziaria innovativa "senza colpire i settori più deboli della società".

Da parte sua il Sottosegretario ha parlato di una Finanziaria il cui sforzo dovrà essere pari alle capacità dei



*Il Presidente Gullini, unitamente al responsabile informazione Mingozi, s'intrattiene con il Sottosegretario Bonato, il Prefetto Ciclosi, il Sindaco Zacchiroli e il Vice Prefetto Vicario Vania*

Comuni.

Il tutto avveniva alla fine di un tour attraverso i locali dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale, quelli dell'albergo foresteria e la sede nazionale.

La comitiva, guidata dalla competenza dei tecnici e dal suo entusiasta ispiratore, Paride Gullini, Presidente Nazionale ANUSCA, dal Vicepresidente Sergio Santi e da una delegazione ANUSCA di Venezia (Martini, Chisso, Codato e Nicastro) ha avuto modo di apprezzare la comples-

sità e la razionalità della realizzazione per i molteplici servizi che può dare nel settore della formazione professionale, quali la qualificazione degli ufficiali di stato civile (come stabilisce la normativa della Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno), oppure l'intensificazione dei master universitari sulla materia demografica, già avviati con l'università di Roma Tre, Macerata e Bologna.

Nella visita, presente anche il Direttore Centrale per i Servizi Demografici,

# CARISBO

Prefetto Mario Ciclosi, il Vice Prefetto, dottor Luigi Viana, e il Questore di Bologna, dott. Francesco Cirillo, il Presidente di ANUSCA non ha fatto mistero delle aspettative di avere dal Ministero dell'Interno un riconoscimento tangibile per la formazione degli operatori di stato civile, anagrafe ed elettorale che necessitano di approfondimento e qualificazione.

“In Germania – ha detto il Presidente Gullini rivolto al Sottosegretario e alle altre autorità – il ruolo di quell'Accademia è rivolto a tutti gli operatori di stato civile del Paese. Non pretendiamo tanto, ma sarebbe una grave colpa non fare funzionare e vivere una struttura di servizio condivisa e voluta anche con un finanziamento dello Stato.

Pur nella ristrettezza economica del momento – ha concluso Gullini – ci aspettiamo una particolare attenzione della Direzione Centrale per i Servizi Demografici con l'affidamento di corsi residenziali, come configurato dalla legge.

Esplicito l'assenso alla struttura formativa da parte del Sottosegretario allorché ha detto: “L'Accademia è una struttura unica in Italia. Servizi come questi sono essenziali per supportare gli operatori impegnati a certificare i presupposti dei cittadini”.

Gli uffici anagrafici oggi sono luoghi sensibili alle richieste di una umanità disperata, che spesso trova soluzione ai propri drammatici problemi di assistenza e cittadinanza, in un percorso umano e formativo, determinato dalla professionalità e dall'esperienza dell'operatore oltre che dalla documentata situazione dell'interessato.”

ANUSCA che da anni svolge questo ruolo formativo “non può non essere aiutata anche nelle attuali difficoltà economiche per il Paese”.

Concludendo il suo discorso nella sala consiliare davanti ad una folla attenta di amministratori, il Sottosegretario Bonato, ha esaltato il ruolo di ANUSCA “capace di una realizzazione come l'Accademia”. Di fronte a tanto impegno di servizio “faremo in modo affinché questa struttura non resti inutilizzata”.

Soddisfazione fra i tanti protagonisti dell'intero progetto realizzato con l'apporto determinante di ANUSCA ma anche del Ministero dell'Interno, del Comune di Castel San Pietro Terme, dell'ANCI nazionale e delle migliaia di operatori di stato civile, anagrafe ed elettorale che hanno sostenuto l'opera con la loro fiducia.



*La sequenza fotografica indica varie fasi della visita all'Accademia degli Ufficiali di Stato civile, Anagrafe ed Elettorale (e all'annesso albergo foresteria ANUSCA Palace Hotel) compiuta dal Sottosegretario Bonato e autorità del Ministero, della Prefettura, della Questura e del Comune di Castel San Pietro Terme*



segue da pag. 7: **Una struttura di servizio....**



*Il direttore Zarotti illustra agli ospiti le caratteristiche dell'Anusca Palace Hotel*



*Panoramica dei graditi ospiti di Anusca a conclusione della visita all'Accademia e all'Albergo foresteria*



*Incontro del sottosegretario Bonato con le Autorità locali nella sala Consiliare del Comune di Castel San Pietro Terme*